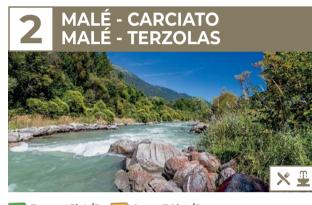
2 In alternativa, una volta giunti a Samoclevo si può proseguire verso est tramite comodo sentiero pianeggiante, per una lunghezza di circa 4 Km a nord degli abitati di San Giacomo, Tozzaga, Bordiana e Bozzana. Per chi si vuole impegnare un po' di più, dal sentiero principale si dipartono tre diramazioni sulla sinistra che richiedono un impegno a/r di 50 minuti circa ciascuna: la prima a Samoclevo per raggiungere l'omonima Rocca, la seconda sopra San Giacomo per giungere alla palestra di roccia "Sassias" e i "sassi coppellati" ovvero dei massi con curiose cavità semisferiche e la terza, sopra Bordiana, per raggiungere le cosiddette "Trincee" di Bordiana e Bozzana con i ruderi di postazioni risalenti all'epoca della Grande Guerra dove sono tuttora ben visibili le feritoie di osservazione e i camminamenti scavati nel terreno. Da qui è possibile rientrare seguendo lo stesso percorso di andata, oppure scendendo fino all'abitato di Bordiana da dove è possibile rientrare a Terzolas con il trenino.

Siti di interesse: Palazzo Torraccia, noci secolari, Rocca di Samoclevo, palestra di roccia S. Giacomo, sassi coppellati, calcara e trincee di Bordiana e Bozzana



LOCALITÀ MALÉ



1 3 ore 45' A/R 2 1 ora 30' A/R NO.

Dal centro di Malé, passando per la pineta "il Funghetto" ed attraversando la passerella sul fiume Noce, si raggiunge la loc Regazzini e si sale fino ad imboccare il "Sentiero di Valle n. 9" che conduce, attraverso il bosco, all'area attrezzata denominata Plazze di Croviana, alternando tratti di strada sterrata e di sentiero. Scendendo su strada asfaltata ci si immerge in un contesto naturale di ricercata bellezza (area protetta denominata "Ontaneta di Croviana"). Lungo questo tragitto si incontra un vecchio mulino ora adibito a Mulino Museo dell'Ape (MMape) e nelle vicinanze un'area picnic con limpido laghetto. Tornati in loc. Plazze, si prosegue poi per la pineta con l'area pic-nic di loc. Plaucesa fino ad arrivare al parco la "Gnoca" adiacente al caratteristico borgo di Carciato (ritorno lungo la stessa via di andata oppure lungo la pista ciclopedonale). Rientrando nella borgata di Malé è possibile scoprire un interessante percorso tematico chiamato "il sentiero dei Pianeti" dedicato all'astronauta Samantha Cristoforetti originaria di Malé, che permette di ripercorrere idealmente un viaggio

2 Da loc. Regazzini è inoltre possibile proseguire l'itinerario a sinistra sul sentiero di Valle n. 10 verso loc. Tovare compiendo un giro ad anello che passa per i Molini di Terzolas.

disponibile presso l'ufficio informazioni di Malé).

nello spazio e nel tempo attraverso il Sistema Solare (la cartina è

Siti di interesse: passerella sul fiume Noce, parco avventura Flying Park, Segheria Veneziana di Malé, MMape Mulino Museo dell'Ape, Ontaneta, sentiero dei pianeti di Malé



LOCALITÀ MALÉ - VAL DI RABBI



1 2 ore 20' A/R 2 2 ore A/R NO.

Dalla borgata di Malé, appena dopo il Museo della Civiltà Solandra. n prossimità del caratteristico arco in pietra posto all'uscita dell'abitato verso Trento, si sale a sinistra per la strada provinciale 141 verso Bolentina e Montes sino al primo tornante. Si imbocca a destra una stradina sterrata che si percorre per circa 100 metri. Si prosegue a sinistra, in leggera salita, percorrendo l'ampia strada pianeggiante che si inoltra in Val di Rabbi, fino al fabbricato in località Birreria con ponte sul torrente Rabbiés. Una volta superato il ponte, proseguendo a destra per 50 metri, si attraversa la strada provinciale per imboccare sulla sinistra, il sentiero che conduce in pochi minuti al Molino Ruatti. Dal mulino è possibile rientrare su sentiero in direzione Magras e da qui attraversando la località Pondasio, si giunge fino a Malé.

2 In alternativa, dal Molino Ruatti, è possibile proseguire compiendo un pianeggiante giro ad anello che prosegue fino a loc. Pozze. attraversando le piccole frazioni dell'abitato di Pracorno e rientrando lungo il percorso ciclopedonale che costeggia il torrente Rabbiés, per ricollegarsi nuovamente alla strada sterrata che dalla Birreria

arriva nell'abitato di Malé (3h 30' a/r Malé-Loc. Pozze).



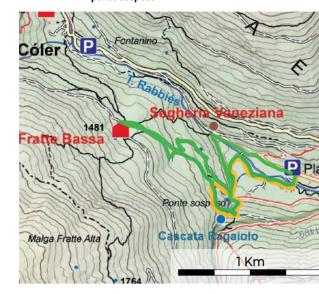


1 2 ore 30' A/R 2 1 ora 30' A/R MEDIO FACILE MEDIO FACILE NO 🌕 NO NO

Dal parcheggio del "Plan" in loc. Rabbi Fonti (1252 m), si prosegue verso l'area di sosta "Al Plan" e si imbocca il "Sentiero dell'Acqua" Raggiunto il ponte di legno, si continua, attraversando i prati verdi, in direzione cascate del Ragaiolo, fino a raggiungere l'imbocco della strada forestale (con il passeggino si arriva fino a qui e si può eventualmente proseguire seguendo la strada forestale fino a Malga Fratte che si trova a circa 30' cammino). Si prosegue per il tortuoso, ma piacevolissimo sentiero che sale verso il punto panoramico con veduta sulla spettacolare cascata del Ragaiolo ed all'imbocco del ponte sospeso che la attraversa. Una volta oltrepassato il ponte, si proseque su sentiero fino ad una passerella: da qui, si può salire a sinistra verso Malga Fratte. La discesa sarà lungo un sentiero leggermente ripido fino a raggiungere dapprima una Segheria Venenzia, e poi il punto di partenza.

>>> In alternativa, una volta oltrepassato il ponte sospeso si scende a destra lungo la strada sterrata che comodamente riporta al punto

Siti di interesse: Segheria Veneziana, fontana con acqua ferruginosa, ponte sospeso



LOCALITÀ **VAL DI RABBI**

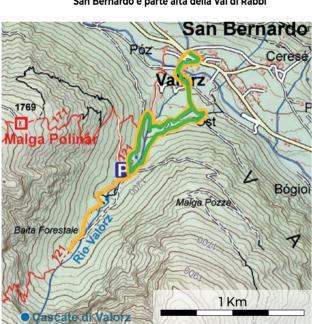


NO NO NO NO Dal parcheggio di fronte all'ufficio informazioni di San Bernardo (1098 m) si seguono le indicazioni per il percorso Kneipp (ingresso a pagamento). Da qui parte il percorso culturale "Sentiero Rio Valorz", anello di circa 2 Km dove si possono incontrare delle opere in legno

A metà percorso, in prossimità del parcheggio Valorz, si può deviare fino alla base delle spettacolari cascate Valorz. Qui si trova un'area picnic con tavoli e una piastra/barbecue. Raggiungendo il parcheggio in auto la durata dell'itinerario è di circa 1 ora a/r.

ntrecciato raffiguranti gli animali presenti nei boschi della Valle,

Siti di interesse: percorso Kneipp, masi di Valorz, Cascate di Valorz, animali in legno intrecciato, punti panoramici verso San Bernardo e parte alta della Val di Rabbi



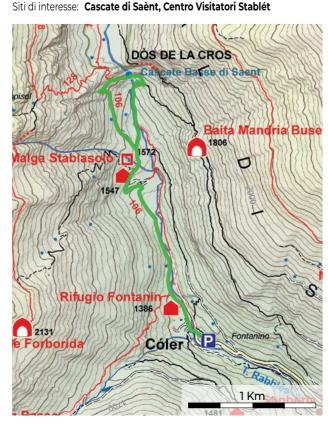
LOCALITÀ VAL DI RABBI



1 3 ore A/R MEDIO

Il percorso parte dal parcheggio in loc. "Cóler" (1380 m), situato circa Km oltre l'abitato di Piazzola, da dove a piedi si raggiunge Malga Stablasolo (1539 m). Proseguendo su strada forestale e, superato il ponte sul torrente Rabbiés, si raggiunge la prima cascata. Da qui si sale lungo il sentiero per raggiungere il celebre ponte di fronte alla seconda cascata, spumeggiante e decisamente spettacolare (punto panoramico 1750 m). Si prosegue fino al raccordo col sentiero SAT 106; da qui si scende a Malga Stablét (centro visitatori del Parco Nazionale dello Stelvio dedicato alla marmotta), per poi rientrare a Malga Stablasolo lungo la strada forestale e proseguire su strada

sterrata fino a raggiungere il parcheggio in loc. "Cóler".



MONCLASSICO E PRESSON 1 ora A/R

À DIMARO - FOLGARIDA

A SÌ Percorso all'interno delle frazioni di Monclassico e Presson. ideato dall'Associazione Culturale "Le Meridiane" con lo scopo di valorizzare la cultura del territorio. Una vera e propria galleria d'arte a cielo aperto, liberamente fruibile tutto l'anno, con oltre 50 orologi solari sparsi in vari punti dei due paesi realizzati da artisti di fama locale, nazionale ed internazionale con la collaborazione di esperti

anomonisti (tra queste, particolari sono la Meridiana orizzontale e la camera oscura). E possibile iniziare la passeggiata direttamente dal Biolago dove si parcheggia la macchina. Durante i mesi invernali ed estivi vengono organizzate visite guidate alle Meridiane (su prenotazione).

Monciassico Presson

Siti di interesse: Meridiane, camera oscura, Biolago

LOCALITÀ DIMARO - FOLGARIDA

1 ora 45' A/R 2 1 ora 20' A/R

MEDIO FACILE



La partenza del percorso si trova a monte dell'antica Segheria Veneziana, collocata all'estremità dell'abitato di Dimaro, sulla strada che porta a Madonna di Campiglio. Dopo un breve tratto di sentiero si attraversa il sottopassaggio, e s'imbocca la strada sterrata che risale lungo il torrente Meledrio. Qui si possono visitare i ruderi di un piccolo distretto industriale ed un antico maglio idraulico ristrutturato, fino a giungere nei pressi della centrale idroelettrica

del comune di Dimaro Folgarida. Da qui, si può rientrare a Dimaro percorrendo lo stesso percorso, lungo la magnifica Val Meledrio. In alternativa, nei pressi del maglio si attraversa la passerella sul corrente Meledrio e si imbocca il percorso nr. 5 (la corona di Franz Joseph). Si tratta di un semplice percorso ad anello che ripercorre la "lec", antico canale irriguo costruito con lo scopo di portare l'acqua del torrente Meledrio nei borghi, per irrigare i terreni coltivati. Il percorso raggiunge poi la località "Gnoca" dove è presente un piccolo parco. Da qui si scende fino alla chiesa di Carciato per poi rientrare a Dimaro tramite comodo marciapiede.

Siti di interesse: Ecomuseo Val Meledrio la Via degli Imperatori, Segheria Veneziana, antico maglio idraulico, calcara, centrale idroelettrica



DIMARO - FOLGARIDA

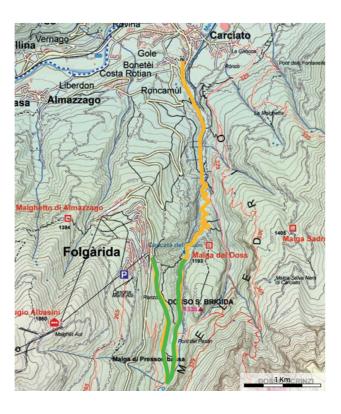


1 2 ore 45' A/R 2 3 ore MEDIO FACILE MEDIO N PARTE IN PARTE

Dalla loc. Belvedere di Folgarida, attraversato il ponte di ferro sopra la strada provinciale che porta a Madonna di Campiglio, si imbocca sulla sinistra il sentiero della "Ronzola" per poi deviare a sinistra fino al cosiddetto "Pont del Pastin" (1213 m). Si prosegue quindi ancora a sinistra, lungo la misteriosa e fitta Val Meledrio, fino ad arrivare al bivio sempre sulla sinistra che porta, in discesa, fino alla cascata del Pison (con il passeggino quest'ultimo tratto non è percorribile ed è quindi necessario proseguire fino al "Pont del Pison" dal quale è possibile intravedere l'omonima cascata). Rientro lungo lo stesso

In alternativa, è possibile proseguire fino a Dimaro attraversando il ponte del Pison, dal quale è possibile intravedere la cascata vista prima. Da qui, seguendo le indicazioni del percorso nr.1 dell'Ecomuseo Val Meledrio, si prosegue verso Dimaro passando per l'Ecomuseo della Val Meledrio dove si può visitare un'antica calcara, l'antico maglio e la Segheria Veneziana, fino a raggiungere il paese. Si consiglia di rientrare con il pullman di linea che riporta a Folgarida.

Siti di interesse: masi di Ronzola, Cascata del Pison, Ecomuseo Val Meledrio la Via degli Imperatori, segheria veneziana, antico maglio idraulico, calcara, centrale idroelettrica,



LOCALITÀ **DIMARO FOLGARIDA - COMMEZZADURA - MEZZANA**



3 2 ore A/R

MEDIO FACILE ln Parte ln Parte A NO Dal piazzale Folgarida (1300 m) si sale con telecabina nella nota località Malghet Aut (1860 m). Qui, si imbocca una comoda strada sterrata che conduce al Rifugio Solander - Alpe Daolasa (2045 m). Si sale poi leggermente fino a raggiungere il vicino Rifugio Orso Bruno - Monte Vigo (2180 m). Da qui, scendendo lungo il sentiero SAT 201 si può raggiungere il suggestivo Lago delle Malghette (1889

m). È possibile rientrare percorrendo il sentiero dei pastori fino a

raggiungere l'Alpe Daolasa, per poi imboccare lo stesso percorso di

3 ore 30' A/R 2 3 ore A/R

andata fino al Malghet Aut.

Da Marilleva 1400 si sale con la telecabina Copai - Malga Panciana (1882 m). Da qui si imbocca sulla sinistra il Sentiero dei Pastori che presenta una salita di media difficoltà ed incontra un pianoro panoramico di particolare valore paesaggistico. Si prosegue poi lungo un tracciato in leggera salita che raggiunge il Rifugio Solander in località Alpe Daolasa (2045 m) (raggiungibile anche con impianto di risalita da Daolasa). Il percorso prosegue fino al Lago delle Malghette che si raggiunge scendendo inizialmente dalla pista da sci e guindi su comodo sentiero a destra. Da gui si ritorna a Malga Panciana salendo prima per il sentiero SAT n. 201 e poi scendendo lungo la strada sterrata fino a Malga Panciana (2 ore).

Si raggiunge in auto la Malga di Dimaro (1670 m) e superata la stessa si imbocca il sentiero SAT 265 che conduce prima a Malga Vigo e poi al Lago delle Malghette. Il rientro è previsto tramite lo stesso itinerario d'andata Siti di interesse: punti panoramici sulle Dolomiti di Brenta, "Sentiero

dei Pastori", Lago delle Malghette



LOCALITÀ DIMARO FOLGARIDA - COMMEZZADURA - MEZZANA

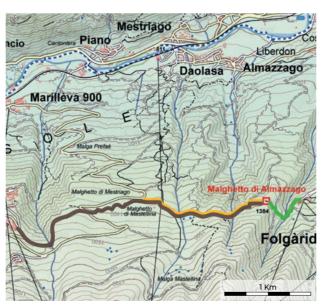


3 2 ore A/R **MEDIO FACILE** NO. NO. NO. Dal piazzale di Folgarida, a lato dell'omonima telecabina, ci si inoltra nel bosco e si attraversa, seguendo il sentiero, la Val del Rotian.

Da qui, dopo circa 30 minuti di cammino si arriva al Malghetto di Almazzago che rappresenta un punto di osservazione magnifico su Dimaro e su tutta la bassa Val di Sole. Rientro dallo stesso sentiero. È possibile arrivare a questo malghetto anche parcheggiando nei pressi del Malghetto di Mestriago che si trova sulla strada per Marilleva 1400 (distante pochi minuti dalla stazione intermedia di Daolasa) e seguendo il semplice tracciato.

In alternativa è possibile partire dal terzo tornante che scende da Marilleva 1400, raggiungendo dapprima il Malghetto di Mastellina e la fermata intermedia della telecabina di Daolasa, ed a seguire il Malghetto di Almazzago.

Siti di interesse: vista panoramica sulla Val di Sole





1 2 ore 15' A/R 2 1 ora A/R MEDIO FACILE A NO A NO

Questo sentiero ludico, è una caccia al tesoro itinerate denominata "Il Mondo Segreto di Aulasa". Richiedi la cartina all'ufficio informazioni di Mestriago e parti all'avventura. Partendo dall'abitato di Mestriago, si sale dapprima per Via della Camocina, per poi proseguire sulla Via dei Magagni. Giunti all'abitato di Mestriago Alto si sale a sinistra fino alla piazza del paese, per poi salire ancora per qualche metro e svoltare a destra seguendo le indicazioni per Loc. Novaia. Oltrepassati i prati ed il piccolo ponticello, si entra nel bosco e si sale fino alla Loc. Novaia. Da qui si segue la strada sterrata che, dopo un breve tratto in salita, scende decisa in direzione Mastellina. Prima di ricongiungersi alla strada asfaltata, si imbocca sulla destra un piccolo sentiero che porta all'abitato di Mastellina e da qui si rientra

Siti di interesse: punto panoramico Loc. Novaia, caccia al tesoro "Il mondo segreto di Aulasa"



1 45' A/R



2 3 ore A/R 3 2 ore 45' A/R

NO NO NO NO A NO Partendo da Piazza Trento, sulla quale si affacciano la chiesa parrocchiale dedicata ai Santi Pietro e Paolo ed il Santuario della

Madonna di Caravaggio. Da qui si percorre Via Maturi per circa

150 m superando il Rio Spona. Da gui si imbocca sulla destra la via che porta a Piazza della Novalina e si prende sulla sinistra la strada delle "Plazöle". Dopo circa 500 metri si prosegue sulla destra fino a giungere alla cascata. Ritorno dallo stesso percorso. In alternativa è possibile allungare il percorso. Dalla cascata si torna indietro fino ad imboccare a sinistra la deviazione in salita per loc Plaze, dove troviamo due possibilità: la prima è quella di procedere verso Castello fino ad arrivare in loc. Masi de Guil che si trovano sotto il paesino. Si prosegue poi scendendo per un vecchio sentiero

che porta dapprima in loc. Sassignana e successivamente in loc.

Claiano. Una volta qui, si prosegue fino alla SS42, la si attraversa

grazie al vicino sottopassaggio e successivamente s'imbocca la stradina forestale in prossimità del Pont de le Caore per poi rientrare percorrendo la stradina sterrata fino all'abitato di Mezzana. 3 L'altra possibilità è quella invece di andare in direzione Menas seguendo la strada di Mason, caratterizzata dalla presenza di numerosi muri a secco, testimonianze del passato, nonché dalla presenza di un masso coppellato inciso con percussore litico ad indicare la sacralità della pietra e della montagna. Salendo e percorrendo ulteriori 250 m di dislivello in salita si giungerà poi ai verdi prati panoramici dell'abitato di Menas. Rientro dallo stesso

Siti di interesse: Cascata sul Rio Valletta, Masi de Guil, masso coppellato di Mason



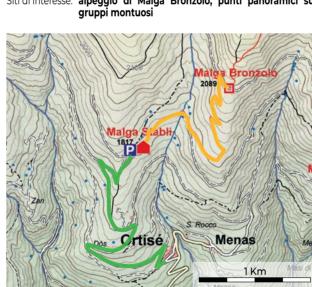


1 1 ora 45' A/R 2 1 ora 45' A/R MEDIO FACILE MEDIO FACILE NO NO

Lasciata l'auto nel parcheggio vicino alla chiesetta di Ortisé (1477 m) si imbocca la strada forestale per Malga Stabli (1814 m), percorribile comodamente anche con passeggino o raggiungibile anche in auto senza bisogno di permessi. Lungo il percorso si potrà godere di un'ampia vista sulle Dolomiti di Brenta e sulla Presanella

Da Malga Stabli, aperta con servizio di ristorazione, si prosegue in direzione Malga Bronzolo. Dopo aver superato la Val del Molinac, si entra in un bosco di abeti e larici si attraversa poco dopo un tratto sinuoso e molto panoramico, che conduce all'ampio pascolo attorno a Malga Bronzolo (2084 m) dove è possibile vedere gli animali al pascolo. Rientro dallo stesso percorso.

Siti di interesse: alpeggio di Malga Bronzolo, punti panoramici sui



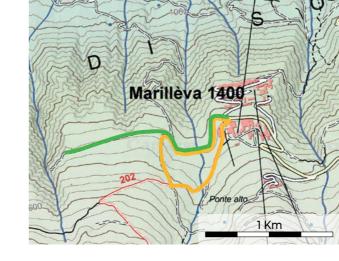
LOCALITÀ **MEZZANA**



1 ora 15' A/R 2 1 ora 40' A/R A SÌ

Superata la chiesa della Trasfigurazione di Marilleva 1400, dopo circa 150 m si accede al percorso sulla sinistra del tornante. Oltrepassato il Ponte Basso (1441 m) sul Rio Lores, ci si inoltra in una rigogliosa abetaia fino a giungere al capitello della Madonnina delle Cime. Lungo la passeggiata si trovano diverse panchine e tavoli fissi. Rientro dallo stesso percorso.

夷 ll percorso di ritorno può essere effettuato raggiungendo dall'intersecazione con il sentiero in direzione dei Laghi del Malghet il Ponte Alto. Si prosegue in discesa verso il Residence Artuik per poi raggiungere la chiesa. Siti di interesse: parco giochi sospeso, capitello della Madonnina



LOCALITÀ **PELLIZZANO**



3 ore 30' A/R 2 30' A/R A NO A SÌ

3 2 ore 30' A/R NO.

Dal parco giochi posto al centro del paese di Pellizzano si sale in direzione Lago dei Caprioli. Il sentiero inizia dal secondo tornante della strada asfaltata che conduce alla località di Fazzon ed al famoso Lago dei Caprioli (1321 m). Dal ponte di legno posto sul Rio Fazzon si sale nel bosco seguendo il "Sentiero degli Gnomi" e la relativa segnaletica "Sentiero della Palù" che porta alla località di Fazzon e poi al lago. Ritorno lungo lo stesso percorso.

1 lago è raggiungibile anche in auto da Pellizzano con possibilità di lasciare l'auto nel parcheggio a pagamento situato nei pressi della Malga Bassa. Da qui si può fare una tranquilla passeggiata intorno al lago, percorribile anche con il passeggino.

Partendo dal parcheggio a pagamento nei pressi della Malga Bassa si imbocca il sentiero SAT 203 che conduce alla Malga Alta (1546 m). Da qui si raggiunge dapprima la baita "Regina del Bosco' ed a seguire l'ormai guasi intorbato Lago di Stablo. Al rientro si scende dal bosco sottostante la Malga Alta e raggiunta la radura si seguono le indicazioni che portano in direzione sud al Lago dei Caprioli o di Siti di interesse: Lago dei Caprioli, Malga Bassa con Centro Visitatori,

piccola Area Faunistica



LOCALITÀ **PELLIZZANO**



1 2 ore 30' A/R 2 3 ore 30' A/R

Poco prima della Malga Bassa di Fazzon (1279 m) s'imbocca la strada

forestale sulla destra che, attraversando il fitto bosco di abeti del costone del Monte Salvat, separa la Valle di Fazzon dalla Valpiana e che conduce nei verdi prati della conca di Valpiana (1221 m). Da qui si può raggiungere in poco tempo l'omonima malga (1311 m). Rientro dallo stesso percorso. Per raggiungere il Monte Salvat invece, dopo la Malga Bassa, si prosegue verso il lago fino a quando si imbocca a destra il sentiero

in salita. Da qui si sale per un dislivello complessivo di 400 m fino alla cima del monte da cui si gode di un bellissimo panorama. È possibile poi scendere dalla strada sterrata che si congiunge a quella di collegamento tra Fazzon e Valpiana e da qui si rientra al punto di partenza compiendo un giro ad anello.

Siti di interesse: Malga Bassa con Centro Visitatori, piccola Area Faunistica, punto panoramico da Monte Salvat, Orto Botanico di montagna in Valpiana



LOCALITÀ **OSSANA**



1 25' A/R 2 45' A/R A SÌ

A NO Sono tre i sentieri che conducono a Bosco Derniga, vivaio delle

Il Sentiero dei Portini: si imbocca dalla strada per Valpiana. Percorso pianeggiante percorribile anche con passeggino. Ritorno dallo stesso percorso. Il Sentiero dei Sensi: parte dalla Piazza San Vigilio. Il sentiero si snoda prima in un prato per poi entrare in una fitta abetaia per finire attraversando una torbiera. Non percorribile da bici e passeggino.

Ritorno dallo stesso percorso. 3 Passeggiata nel tempo tra i fiori: parte dalla Piazza San Vigilio, sale lungo la strada forestale fino al biotopo e a Bosco Derniga. Superate le ultime case del paese si può deviare su sentiero per la località Belvedere dalla quale si gode della vista su Fucine e sulla Val di Peio.

nei mesi di luglio e agosto (su prenotazione), biotopo,

Siti di interesse: Bosco Derniga con laboratori ed attività didattiche



I professionisti della montagna

Scegliere la competenza dei professionisti della montagna è sempre un'ottima opzione per chi decide di avvicinarsi al mondo del trekking alpino per la prima volta, o per chi preferisce la compagnia di un esperto durante le sue escursioni in montagna.

ACCOMPAGNATORI DI MEDIA MONTAGNA

info@accompagnatorivaldisole.it www.accompagnatorivaldisole.it

EVOLUTION SKI SCHOOL

EXPERIENCE VAL DI SOLE

info@experiencevaldisole.com

Tel. 0463 903160 - 347 7457328

info@guidealpinevaldisole.it

www.guidealpinevaldisole.it

MOUNTAIN LEADER

INTERNATIONAL

www.experiencevaldisole.com

GUIDE ALPINE VAL DI SOLE

Tel. 348 9129723 - 342 3987853

tonalefreeride@gmail.com

www.tonalefreeride.it

Tel. 327 8512910

VAL DI SOLE Tel. 335 445376

EXPERIENCE

Guide Alpine Val di Sole

MOUNTAIN LEADER INTERNATIONAL Attilio Brusaferri Tel. 335 445376 attiliobrusa@gmail.com

Grazia Zilorri Tel. 339 1085943 graziazilorri@libero.it URSUS ADVENTURES Tel. 0463 636175 - 334 8468540

TRENTINO WILD Tel. 0463 973278

info@ursusadventures.it

www.ursusadventures.it

Scansionando il **QrCode** si possono scoprire tutti i **noleggi di** attrezzatura alpinistica presenti in Val di Sole.



URSUS



-MONTI---Scopri assieme ai professionisti della montagna i sentieri percorsi da noi "Solandri" partecipando ad uno dei

14 itinerari proposti! Le guide e gli accompagnatori di media montagna, ti sapranno raccontare durante il cammino, i se-

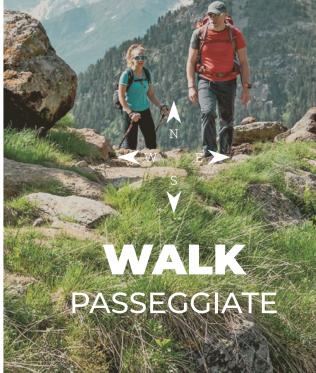
greti e le curiosità che sono custoditi tra le montagne della Valle.

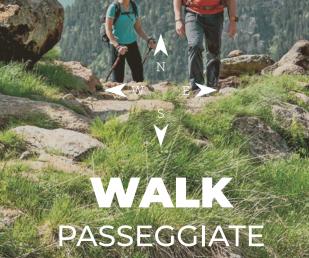
9<mark>|@2</mark>ib|6\

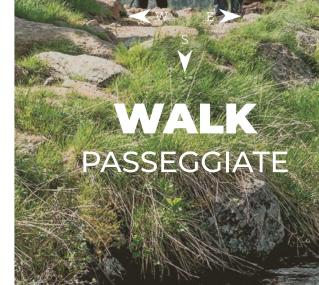












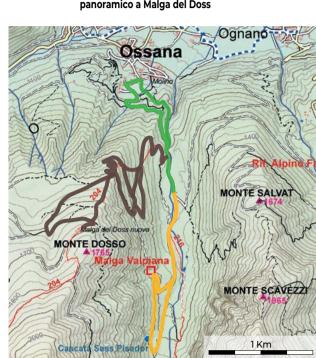
N PARTE NO 🌕 Partendo in prossimità del primo tornante della strada che sale verso

🚺 1 ora 30' A/R 🔼 1 ora 30' A/R 🚺 3 ore 30'

la località Valpiana, si imbocca il sentiero denominato "sentiero de la lec". Attraversata un'incantevole e rigogliosa abetaia, si raggiunge l'omonima Valle. Ritorno dallo stesso percorso di andata o dalla strada forestale per realizzare un giro ad anello.

- 2 La località Valpiana (1221 m) si può raggiungere anche in auto dal paese di Ossana fino al parcheggio adiacente al bivio per la Malga del Doss. Si prosegue poi a piedi per strada forestale lungo l'ampia valle costeggiando il Torrente Foce. Arrivati alla Malga Valpiana (1311 m), si continua su sentiero per la Cascata "Sas Pisador" e per la vicina palestra di roccia. Al bivio con il sentiero per il Bivacco "Jack Canali" si tiene la sinistra e si torna indietro verso Valpiana, compiendo così un interessante itinerario ad anello.
- Da Valpiana si può raggiungere anche Malga del Doss, imboccando sulla destra, subito dopo il capitello dedicato a Sant'Antonio, il sentiero SAT 204. Da qui è possibile godere di una splendida vista sulla Val di Pejo. Rientro da comoda strada sterrata.

Siti di interesse: Torrente Foce di Valpiana, Capitello di Sant'Antonio, Cascata "Sas Pisador", palestra di roccia, punto panoramico a Malga del Doss

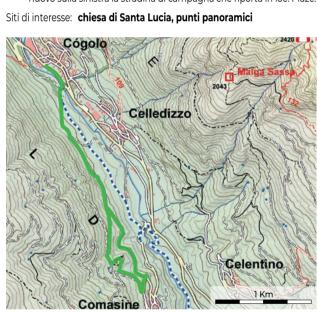


LOCALITÀ **VAL DI PEIO**



1 2 ore 30' A/R MEDIO FACILE

Lasciato il grande parcheggio situato presso la fermata dell'autobus di Cogolo (1160 m), si prosegue lungo il marciapiede sulla SP 87 verso Celledizzo per circa 50 m, per poi imboccare, sulla destra, la strada per località Le Plaze - pista ciclopedonale. Quindi si imbocca sulla destra il sentiero che sale nel bosco fino alla romantica chiesetta di Santa Lucia (1300 m), isolata su un colle fuori dall'abitato di Comasine, antico borgo un tempo popolato da minatori. Dalla chiesa si imbocca il visibile sentiero in discesa fino al capitello, per poi proseguire dapprima sulla sinistra attraverso i prati e quindi di nuovo sulla sinistra la stradina di campagna che riporta in loc. Plaze.



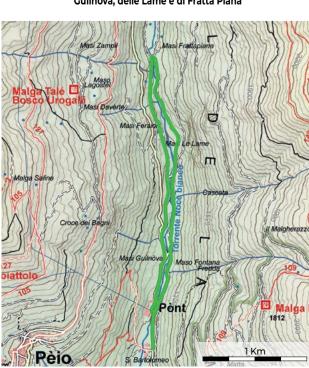
LOCALITÀ VAL DI PEIO



1 2 ore 30' A/R

Partendo dal parcheggio nei pressi dell'antica chiesetta di Pegaia, che si raggiunge da Cogolo percorrendo la strada in direzione Malga Mare per circa 1,5 Km, si prosegue fino alla storica Centrale Idroelettrica di Pont (m 1170). Da qui a destra si imbocca il sentiero che porta fino ai masi di Fratta Plana. Per il rientro si percorre il sentiero che scende sull'altro lato del torrente, attraversando il ponte posto a breve distanza dai masi di Fratta Plana. Raggiunto il ponte in località Polveriera, rimanendo sempre sulla sinistra orografica, si superano i masi di Guilnova e si ritorna a Pont. Lungo il percorso si incontreranno numerosi e caratteristici masi oltre ad alcune tabelle con interessanti e curiose spiegazioni.

Siti di interesse: chiesa di Pegaia, centrale idroelettrica, masi di Guilnova, delle Lame e di Fratta Plana





1 2 ore 15' A/R MEDIO FACILE IN PARTE

Da Peio Fonti lungo Via dei Cavai, si imbocca a sinistra un breve sentiero che conduce all'Area Faunistica, una caratteristica area che, oltre a cervi e caprioli in stato di semi libertà, ospita anche un centro visitatori del Parco Nazionale dello Stelvio. Dopo l'eventuale visita, si imbocca il sentiero che affianca il recinto all'esterno dell'Area Faunistica, passando davanti ad un'azienda agricola. Con leggero sali-scendi si giunge fino all'inizio di Peio Paese, dove attraversando la SP 87, si imbocca la strada in salita che porta al centro dell'abitato con possibilità di visitare il museo "Pejo 1914-1918 La Guerra sulla Porta", posto a fianco della chiesa parrocchiale. L'edificio ospita anche l'ultimo caseificio turnario del Trentino. Lasciando alle nostre spalle la piazza del caseificio, si prosegue lungo Via Punta San Matteo verso loc. Casanove, Baita 3 Larici e si rientra a Peio Fonti compiendo un giro ad anello.

Siti di interesse: Area Faunistica, Museo Pejo 1914-1918 La Guerra sulla Porta, Caseificio Turnario





1 3 ore A/R 2 3 ore 30' A/R

NO

Partendo dal parcheggio di Peio Paese (1584 m), si sale accanto al capitello lungo la stradina che porta al parco giochi del paese; da qui si imbocca la panoramica strada sterrata che conduce alla Croce dei Bagni (1680 m). A questo punto si seguono le indicazioni per Malga Talé (1723 m). La malga è stata adibita dal Parco Nazionale dello Stelvio a centro didattico - divulgativo dedicato ai tetraonidi, chiamato "Il Bosco degli Urogalli". Il percorso è stato recentemente dotato di diverse installazioni in legno e tabelle che raccontano alcuni aspetti della vita degli uccelli del bosco e tra gioco e apprendimento ci portano idealmente ad immedesimarci nelle loro caratteristiche e nelle loro abitudini attraverso il birdwatching Rientro dalla stessa via.

È possibile rientrare effettuando un percorso alternativo. Si ripercorre per circa 200 m la strada di andata, proseguendo poi a sinistra al primo incrocio, seguendo le indicazioni per i masi di Zampil. Si scende lievemente lungo la strada forestale fino a raggiungere il piccolo e grazioso agglomerato dei masi di Zampil. Giunti all'ultimo masetto si seguono le indicazioni per Torbi percorrendo uno stretto sentiero in mezzo ai prati che, poco dopo, si addentra nel bosco. Superata una ex mangiatoia per cervi si continua a seguire il sentiero fino ad imboccare un evidente sentiero in discesa che si collega poi alla forestale proveniente da Torbi. Qui si prosegue a destra in direzione di Peio fino a ritornare alla Croce dei Bagni dove si continua lungo la forestale di andata.

Siti di interesse: Museo Pejo 1914-1918 - La Guerra sulla Porta, Caseificio Turnario, Centro Visitatori Malga Talé e percorso



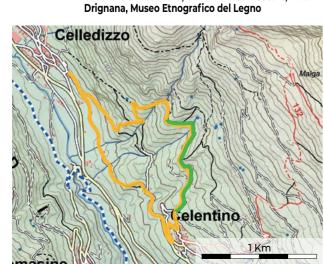


1 ora 15' A/R 2 ore 15' A/R MEDIO FACILE

A monte dell'abitato di Celentino (1342 m), si imbocca la strada n direzione di Malga Campo. Si percorrono circa 400 m di strada asfaltata e poco prima che la strada diventi sterrata si lascia l'auto presso il piccolo parcheggio. Da qui parte una stradina piuttosto ripida, che, dopo un breve tratto, diventa più agevole ed alterna falsi piani a salite più morbide. Alla fine della strada sterrata, si imbocca un semplice sentiero nel bosco che in breve tempo porta alla

cascata (1535 m). In alternativa, è possibile percorrere un'escursione ad anello, partendo dall'abitato di Celledizzo. Da qui si imbocca la strada sterrata per Celentino, e dopo 300 m si devia a sinistra, seguendo le indicazioni per Malga Sassa - Cascata Piz del Pai. Dalla cascata si percorre il sentiero verso l'abitato di Celentino e da qui si imbocca a destra la stradina sterrata "Le Penagiole" fino a Celledizzo.

Siti di interesse: Cascata Piz del Pai, panorama sui gruppi montuosi Cevedale e Presanella, ex miniera San Cesare, masi di



LOCALITÀ VAL DI PEIO LAGO DI COVEL

3 ore A/R 2 ore 30' A/R MEDIO FACILE IN PARTE NO NO

Dalla chiesa di Peio Paese (1584 m) si risale lungo una ripida strada asfaltata sino al caratteristico dosso di San Rocco. Da qui si imbocca l'evidente strada e si raggiungono in breve tempo alcuni caratteristici masi posti sotto la strada. Attraversata la traccia della pista invernale, nei pressi di un vecchio maso sulla destra, si prende la stretta mulattiera. Con percorso facile e comodo, evitando di calpestare i pascoli, si supera una parete attrezzata per l'arrampicata e si raggiunge la piccola cascata di Còvel. Superato un ponticello in legno, si giunge al biotopo e alla Malga Còvel (1856 m). Si rientra dapprima superando l'area picnic situata poco oltre la malga e poi costeggiando i prati nel rado lariceto. Da qui si continua per l'evidente strada sterrata (sentiero SAT 125) e si lasciano sulla sinistra i prati umidi e qualche bel maso, fino a raggiungere, dopo un piccolo dosso, nuovamente la pista da sci. Attraversata la stessa, ci si congiunge alla strada forestale percorsa in salita. Con il passeggino l'itinerario è percorribile da Loc. San Rocco fino a Malga Covel, rientrando lungo lo stesso sentiero.

In alternativa è possibile raggiungere il lago salendo con la funivia da Peio Fonti fino a loc. Tarlenta. A valle dell'impianto di risalita si imbocca il sentiero SAT 127, si prosegue tenendo l'indicazione per la "Cros dei Caciadori" e poi si devia a sinistra scendendo lungo un ripido sentiero. Si raggiunge il laghetto, la Cascata sul Rio Vioz e si segue il sentiero che passa davanti ad una palestra di roccia. Si percorrono circa 20 m di strada sterrata in salita e si imbocca sulla sinistra la Via dei Monti. Da qui si continua fino all'incrocio con il sentiero SAT 127, che riporta in loc. Tarlenta, facendo così un un giro

Siti di interesse: ex cimitero austroungarico di San Rocco, cascata, Lago Covel, Pejo Kinderland c/o loc. Tarlenta



LOCALITÀ VAL DI PEIO



1 2 ore 15' A/R

Dall'arrivo della Telecabina Tarlenta si scende a sinistra lungo la strada forestale fino alla partenza della seggiovia Doss dei Cembri Lasciata quest'ultima sulla propria sinistra si entra nei bosco e s sale leggermente seguendo le indicazioni per Malga Saline. Dopo circa 30 minuti di cammino si incrocia e si imbocca dapprima la strada forestale che porta alla malga e poco dopo il sentiero SAT 105. Da qui, con percorso non particolarmente lungo, ma ripido, si giunge fino in loc. Saroden, nei pressi del Sass de le Strie e si può proseguire seguendo il percorso più impegnativo SAT 105 verso il 'Filon dei Omeni", fino all'incrocio con il sentiero SAT 139 che, con tratto in discesa, porta al ristorante Doss dei Gembri. Per concludere il percorso ad anello, si raggiunge lo splendido laghetto artificiale ai Piani del Vioz con un panorama unico, posto a brevissima distanza dal ristorante. Dal laghetto si prosegue lungo comodo sentiero inizialmente semi pianeggiante e poi in discesa fino a ritornare al ristorante "Lo Scoiattolo" in località Tarlenta. Il rientro è possibile anche con seggiovia Doss dei Cembri.



LOCALITÀ **VERMIGLIO**



MEDIO FACILE 🤼 IN PARTE NO NO Partendo dai Laghetti San Leonardo, dove si parcheggia l'auto, si segue l'apposita segnaletica riportante il numero identificativo n.15. Camminando lungo il Torrente Vermigliana si raggiungono dapprima Loc. Volpaia e poi i Masi di Stavel (con il passeggino si può arrivare fino a qui e si rientra o dal percorso di andata, oppure lungo la strada asfaltata "Via dela Prada" fino al punto di partenza). Da Stavel si raggiunge il ponte sul torrente Vermigliana e si gira a sinistra, rientrando in direzione Vermiglio lungo la strada sterrata che. per un brevissimo tratto sale ripida e poi prosegue in discesa

ripida e prosegue in discesa fino a diventare pianeggiante. Per il giro completo, si prosegue lungo la strada provinciale in direzione Vermiglio per circa 300 m e poi la si attraversa. Dopo una breve, ma intensa salita su strada sterrata, ci si addentra lungo un sentiero in un bosco di abeti e si oltrepassano i masi de Le Ghiane; da qui si continua attraverso un bosco di latifoglie, si passa su un suggestivo ponte sospeso e si arriva a Vermiglio in Via di Dossi, per raggiungere nuovamente i laghetti di San Leonardo.

Per chi desidera percorrere una passeggiata più breve, consigliamo giro dei laghetti, tre graziosi specchi d'acqua artificiali, dove sono presenti varie aree pic-nic, un parco giochi, un bar-paninoteca, un campo da calcetto e vari attrezzi di trail park per gli appassionati di

Siti di interesse: caratteristici masi alpini, Biotopo di Coredol, ponte ospeso, Laghetti di S. Leonardo



LOCALITÀ **VERMIGLIO**

CORTINA - OSSANA

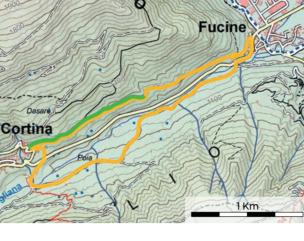
1 ora A/R 2 3 ore MEDIO FACILE A SÌ

Parcheggata l'auto nella frazione di Cortina (1213 m), dal tornate situato poco dopo la chiesa di S. Pietro in Cortina, si imbocca la stradina denominata "Via dele Pendege". Proseguendo attraverso il pascolo, si giunge al capitello di San Giorgio (1070 m): da qui si gode di un ampio panorama sull'alta Val di Sole fino alla sella del Tonale. Rientro lungo lo stesso itinerario di andata.

Siti di interesse: Mulino di Cortina, chiesa S. Pietro, punto panoramico,

In alternativa è possibile proseguiure lungo la strada forestale che in poco tempo porta al paese di Fucine - Ossana. Il rientro può essere effettuato dalla stessa via di andata, oppure lungo la pista ciclopedonale situata sull'altro versante orografico.

masi Poia



LOCALITÀ **VERMIGLIO**

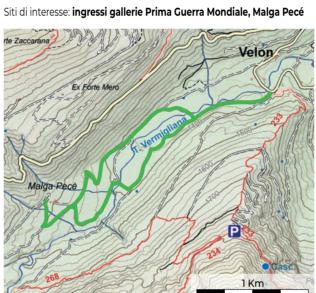


1 2 ore 15' A/R MEDIO FACILE IN PARTE

Parcheggiata l'auto nei pressi dell'Hotel Baita Velon (1348 m), lo si supera e si imbocca la stradina con segnavia "passeggiata delle Viscle" (1432 m). Costeggiando il torrente si raggiunge quindi un'area picnic con una fresca sorgente d'acqua, per poi deviare a destra ed attraversare il ponte. Da qui si imbocca subito a sinistra la stradina per giungere ai "pradi del Pecé" (col passeggino si prosegue poi su strada sterrata in direzione Velon); risalendo il pascolo si giunge all'omonima Malga (1503 m). Il rientro può essere effettuato su strada forestale mantenendo per un tratto la sinistra orografica del

un percorso ad anello.

torrente, per poi attraversare un ponte sulla destra, compiendo così



GHIACCIAIO PRESENA

11 ora 15' A/R MEDIO FACILE NO NO

LOCALITÀ PASSO TONALE

Da Passo del Tonale (1883 m) si risale con telecabina Paradiso fino a Passo Paradiso dove è possibile visitare la "Galleria Paradiso", una lunga caverna scavata nel granito che fungeva da ricovero per i soldati. La Galleria ospita un allestimento multimediale dal titolo "Suoni e voci della Guerra Bianca", un'esposizione di reperti bellici e notizie sintetiche sulle condizioni di vita e sugli awenimenti dei militari sul fronte dei ghiacciai. Suggestiva ed emozionante è l'installazione sonora che fonde suoni e rumori frammentari ed ovattati come dovevano essere percepiti dai soldati rintanati in galleria. Una volta visitata la galleria, si imbocca la strada che dall'arrivo della telecabina, sale verso il Monumento alla Fratellanza, eretto a ricordo dei Caduti della Prima Guerra Mondiale. Si prosegue lungo il lago di Monticello fino al Rifugio Capanna Presena (2738 m) completamente ristrutturato. Da qui, utilizzando la telecabina Presena, è possibile raggiungere Passo Presena a 3000 m di quota, da dove si gode di un ampio panorama sulle cime circostanti. Rientro dallo stesso percorso.

Siti di interesse: Galleria Paradiso, Monumento alla Fratellanza, punti panoramici



LOCALITÀ **PASSO TONALE**



1 ora 30' A/R

NO NO

Parcheggiata l'auto nei pressi dell'area picnic situata sulla sinistra della SS42, dopo circa 8 Km dall'abitato di Vermiglio ed a 2 Km circa dal Passo del Tonale, si imbocca l'unico sentiero che in pochi metri porta a località Raseghe (1750 m), dove si trovano punti fuoco per grigliate e picnic. Da qui si prosegue lungo la strada sterrata e si imbocca a seguire il primo sentiero sulla destra che porta a cosiddetto "Tonale Beach" (1650 m), area sabbiosa formatasi grazie all'azione erosiva del torrente che parte dall'Alveo del Presena ed attraversa questa località, formando piccole anse di acqua cristallina. Si attraversano poi i vari ponticelli che portano al "Bait de Cacciatori". Rientro lungo la stessa via dell'andata.

Siti di interesse: Tonale Beach, punti panoramici su Busazza e



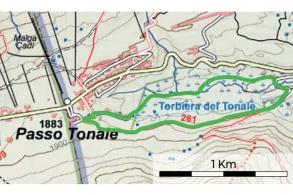
IOTOPO TORBIERA **DEL TONALE** Percorso Vita

1 ora 30' A/R FACILE IN PARTE

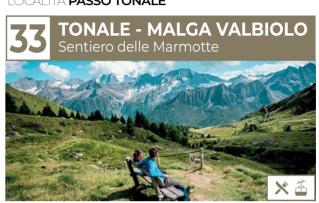
LOCALITÀ PASSO TONALE

Dal Passo del Tonale si raggiunge l'area camper "Paradiso" per poi imboccare e percorrere fino alla fine il "sentiero dei rododendri" (con il passeggino si arriva fino a qui e si torna indietro dal percorso di andata). Da qui segue la strada sterrata in discesa fino a raggiungere il depuratore, posto dopo il ponte che attraversa il Torrente Vermigliana. Al depuratore si passa dapprima per i prati in direzione Passo del Tonale fino al punto informativo della Torbiera e poi si attraversano dei ponticelli fino all'ultima delle tre torri. Questa zona è ricca di micro-situazioni ambientali che variano da zone quasi asciutte a veri laghetti in miniatura, acque correnti veloci e acque immobili, con una complessità e ricchezza di vegetazione decisamente uniche.

Siti di interesse: punto informativo Torbiera, area protetta



LOCALITÀ PASSO TONALE



1 3 ore A/R MEDIO

NO NO

Si parcheggia l'auto nel parcheggio della seggiovia Valbiolo (1884 n) e si imbocca la strada asfaltata sulla destra fino all'Ospizio San Bartolomeo o Hotel La Mirandola (1971 m). A sinistra dell'hotel si prende il sentiero SAT 111 che sale in maniera constante tra praterie e tane delle marmotte, fino a raggiungere Malga Valbiolo (2244 m), passando accanto al nuovo e suggestivo laghetto artificiale. Nei pressi dell'arrivo della seggiovia, si trova il Villaggio delle Marmotte, percorso ludico-didattico con giochi in legno e attrezzi di vario tipo per il divertimento dei bambini. La località è raggiungibile anche con la seggiovia Valbiolo aperta da metà giugno ad inizio settembre. Il rientro può essere effettuato seguendo la strada sterrata che parte da Malga Valbiolo.

Siti di interesse: possibilità di avvistamento marmotte, laghetto artificiale, parco giochi Villaggio delle Marmotte, panorama sul Gruppo Adamello Presanella



1913. Da forte Mero si può proseguire fino al bivio dove, poco oltre, sono presenti ruderi di un villaggio militare austroungarico, all'epoca composto da caserme, magazzini ed un ospedale da campo: si tratta delle Caserme di Strino. Rientro lungo la stessa via dell'andata. Per un percorso ad anello, poco prima delle caserme di Strino. si imbocca la strada sterrata che sale al Forte Zaccarana (2096 m) da

MEDIO

Dal parcheggio presso lo storico Ospizio San Bartolomeo (1971 m), si

prosegue lungo la strada sterrata in direzione Vermiglio; al curvone

si segue la strada sterrata che percorre il panoramico altipiano del

Tonale, ricco di flora d'alta montagna, fino a raggiungere forte Mero

(1840 m), ex fortificazione austro-ungarica realizzata tra il 1911 e il

LOCALITÀ **PASSO TONALE**

1 2 ore 30' A/R 2 3 ore 30' A/R

MEDIO FACILE

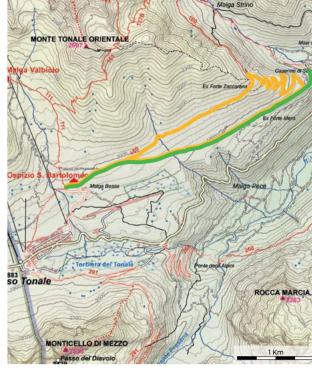
NO NO

dove si può godere di un'ampia e vista, e da qui si imbocca il sentiero SAT 160 verso Passo del Tonalle, per poi ricongiungersi con la strada sterrata fino al punto di partenza.

Siti di interesse: Forte Mero, Caserme di Strino, Forte Zaccarana, punto panoramico

ASSO DEL TONALE - FORTE

MERO - FORTE ZACCARANA





Impaginazione e realizzazione grafica: STUG Arte Grafica Fotografia - stug.it Stampa: Esperia - Lavis (TN

A. Russolo, T. Prugnola, G. Podetti, C. Pizzini, E. Di Lecce, L. Brentari, M. Boglioni, T. Caffara, Pillow Lab, A. Vigarani, V. Veneri, Visual Stories, T. Mochen, Guide Alpine, Accompagnatori di Media Montagna. Finito di stampare: Maggio 2025

Sentieri rilevati con GPS - Copyrights Cartago S.R.L. 2021 www.cartagomaps.com Responsabile editoriale: Enrico Casolari PhD.

Cartago[®]

